

Come si fa a capire quando sei pronto per fare l'amore?

Il modo più semplice per capirlo è di guardare la tua mano sinistra. Se non vedi una fede matrimoniale, non sei pronto per fare l'amore. Può sembrare una risposta semplicistica, ma osserva la logica che ci sta dietro. Cosa significa essere pronti per fare l'amore?

Il rapporto sessuale non può di certo essere ridotto all'atto biologico. Ogni aspetto della persona ne è coinvolto: il corpo, il cuore, la mente, l'anima ... e di sicuro anche il tuo futuro e quello dell'altra persona! E' evidente che una persona è fisicamente capace di far sesso molto prima di essere pronta ad affrontarne le conseguenze. Una donna ha detto, "Ho perso la mia verginità quando ero ancora una ragazzina, ho perso il mio auto-rispetto e forse la mia fertilità, ho contribuito a rovinare il matrimonio e la vita familiare di un'altra persona, ho preso un virus incurabile, non ho sperimentato la felicità che fare l'amore dovrebbe procurare all'interno del matrimonio, e vivo con il senso di colpa che sempre il demonio cerca di farmi sentire ... tutto questo mi ha fatto rendere conto di quanto può essere dannoso fare sesso prima del matrimonio".[1]

Ma invece di concentrarci sulle conseguenze negative, è molto più importante capire il significato della sessualità. Allora diventerà chiaro quando siamo "pronti". Di solito, riguardo il sesso, ci hanno detto, "Semplicemente di no". Perché? "Perché andare a letto prima del matrimonio è male". Ma che razza di risposta è mai questa?

Alla maggior parte delle persone non è mai stato detto perché il rapporto sessuale all'interno del matrimonio sia così buono e meraviglioso e perché, al di fuori del matrimonio, sia invece una contraffazione dell'amore, da dare e da ricevere, per cui siamo stati creati. Invece di spiegazioni che ci incutono paura, abbiamo bisogno di udire la verità riguardo la bontà e la bellezza del sesso e la verità riguardo al piano di Dio per l'amore.

Per aiutarci a capire il dono della nostra sessualità, Papa Giovanni Paolo II ha dato alla Chiesa una serie di insegnamenti conosciuti come la "Teologia del corpo". In questi insegnamenti, il Papa ha spiegato che quando accettiamo l'esigenza dell'amore e viviamo in accordo con la verità della nostra sessualità, rendiamo visibile nei nostri corpi la realtà invisibile di Dio – che è amore. Se non capiamo questo significato più profondo del sesso, il matrimonio potrebbe apparirci niente di più che un pezzo di carta che "legalizza" il rapporto carnale. Una volta che diventiamo consapevoli della grandezza del dono del sesso, avremo un atteggiamento di riverenza nei suoi confronti, e solo con il permesso di Dio

solleveremo il velo del suo mistero. Tutto ciò esige fedeltà a Dio mentre stiamo aspettando di trovare il nostro consorte. E possiamo iniziare già adesso a prepararci per un buon matrimonio evitando qualsiasi cosa che possa ferire la storia d'amore con il nostro futuro sposo/a.

Se una persona non comprende il significato di questo dono, lui o lei possono gettarlo via in pasto al primo offerente. Alcuni dicono che vogliono preservarlo per la persona "giusta", qualcuno che essi amino davvero. Ma anche se le sensazioni d'amore sono molto forti, questo non fa sì che una persona sia pronta per fare l'amore. Tutto ciò si vede spesso in coppie sessualmente attive che sono, però, spaventate in qualche modo delle conseguenze del sesso e di cosa esso potrebbe significare. Temono che il fare l'amore possa portare al concepimento di una nuova vita o nascondono quello che stanno facendo alle persone che le amano, come i loro genitori. Oppure hanno paura che l'incredibile legame che essi stessi hanno creato possa non essere permanente.

All'interno del matrimonio cristiano questi timori non esistono. Un marito e una moglie sono pronti per darsi e riceversi l'un l'altro senza riserve. Essi comprendono che fare l'amore è il modo di pronunciare le promesse matrimoniali per mezzo del corpo. E' fare un completo dono di se stessi ad un'altra persona.

Quando una persona capisce il significato del sesso, diventa ovvio che i rapporti pre-matrimoniali sono disonesti: sono una bugia detta nel linguaggio del corpo. Con il tuo corpo stai dicendo, "Ti do tutto me stesso. Non c'è nulla di più di me stesso che io potrei darti", ma in realtà non c'è nessun vero impegno e nessun dono vero di sé. C'è un totale dono "fisico" ma non un totale dono della persona. Il dono è ridotto ad un prestito o ad un affitto, perché il corpo è dato all'altro temporaneamente. In altre parole, tu sei pronto per far sesso quando il tuo corpo dice la verità: "Sono interamente tuo. Per sempre". Dunque, solo all'interno del matrimonio uno può essere "pronto" per fare l'amore.

[1] Josh McDowell, *Why Wait?* (Nashville, Tenn.: Nelson Book Publishers, 1987), 16 (liberamente tradotto).